

ORTOFRUTTA NOTIZIE

Novembre 2019



**LA SOSTENIBILITÀ AL CENTRO
DEL NOSTRO IMPEGNO QUOTIDIANO**

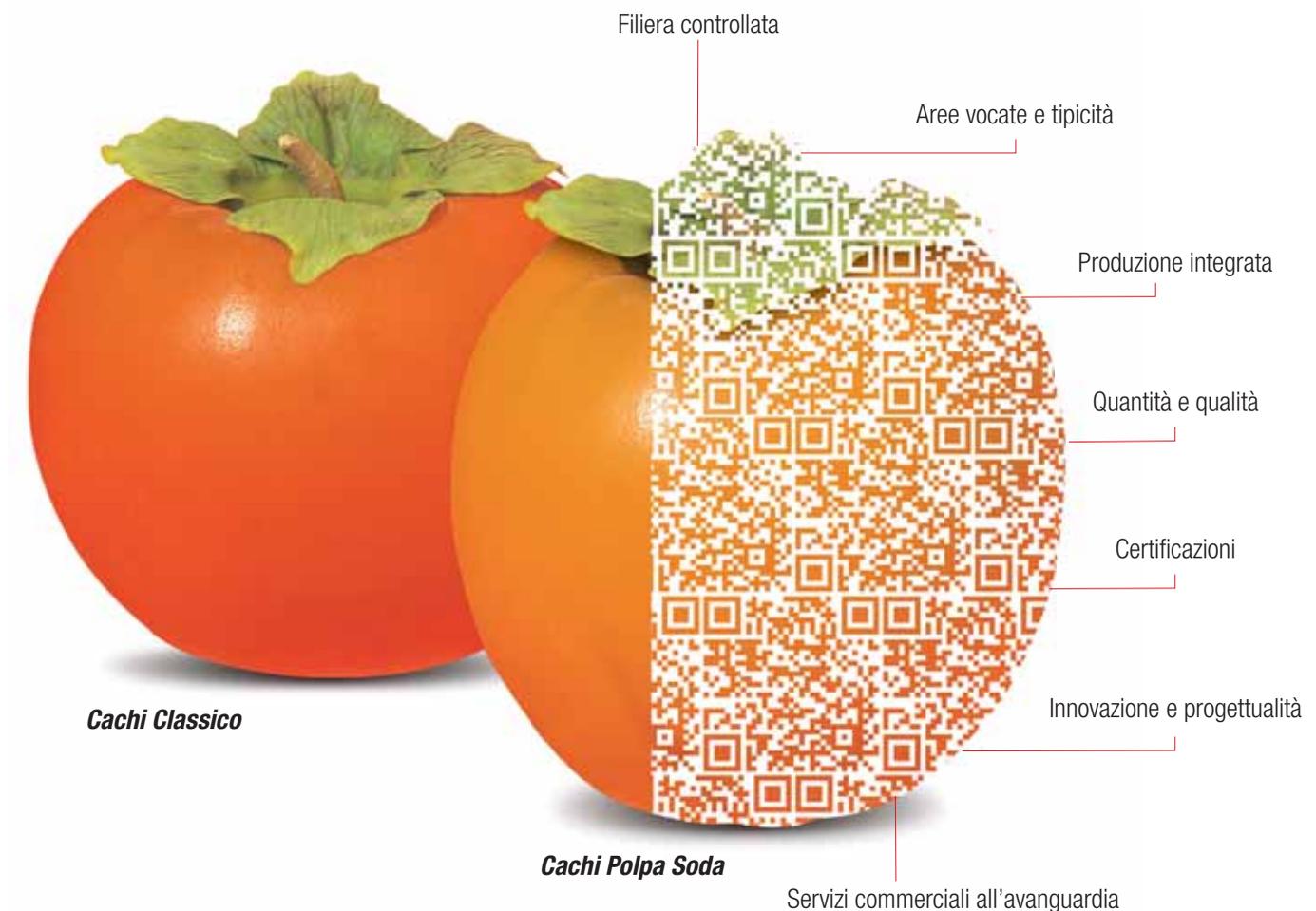


**INTELLIGENZA ARTIFICIALE:
GOOGLE SCEGLIE AGRINTESA**



**PATATA, LA CONFEZIONE
È 100% PLASTIC-FREE**

Il partner sicuro e affidabile.



Solo un leader dell'ortofrutta può offrirti la garanzia di una filiera corta con una gamma di prodotti controllati dal campo alla tavola, la partnership per la realizzazione di private label, continuità di fornitura e servizi commerciali all'avanguardia.

Scegli Alegra: professionisti della frutta, partner del mercato.

Alegra soc. coop. agricola - Via G. Galilei, 5 - 48018 Faenza (RA) Italy
Tel. +39 0546 624401 - info@alegrait.com - www.alegrait.com



Sommario

- 4** La sostenibilità al centro del nostro impegno quotidiano
UFFICIO STAMPA APO CONERPO
- 6** Programma Operativo 2020 approvato all'unanimità
LISA MARTINI
- 7** Pomodoro, Conserve Italia investe in tecnologia
GIOVANNI BUCCHI
- 8** Intelligenza Artificiale Google sceglie Agrintesa
UFFICIO STAMPA AGRINTESA
- 9** Patata, la confezione è 100% plastic-free
AUGUSTO RENELLA
- 10** Dalle filiere all'export, così il Governo rilancia l'ortofrutta
ALESSANDRO PANTANI
- 12** La deriva dei fitofarmaci: un problema di attualità
MATTEO MODESTI,
VINCENZO BUONFIGLIO,
MASSIMO BASAGLIA

Grazie all'accordo siglato con Edagricole, i soci di Apo Conerpo possono sottoscrivere un abbonamento on line al settimanale Terra e Vita a condizioni economiche particolarmente favorevoli, con un prezzo scontato del 30%.

Le foto sono dell'archivio Apo Conerpo

Apo Conerpo
Via B. Tosarelli, 155
40055 Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051 781837 - Fax 051 782680
E-mail: info@apoconerpo.com
Internet: www.apoconerpo.com

Riflettori puntati sulla redditività delle produzioni

La sostenibilità ambientale passa anche da quella economica

Davide Vernocchi
Presidente Apo Conerpo



Apo Conerpo è impegnato sul fronte della sostenibilità ambientale da oltre dieci anni: si tratta di un pilastro del nostro operare quotidiano che si è concretizzato, come leggerete nelle prossime pagine, nell'adesione a numerosi progetti di ampio respiro e nella ricerca di un costante miglioramento delle nostre competenze, operatività e tecnologie utilizzate in campo. Consideriamo la tutela dell'ambiente, del terreno, delle acque e dell'aria un tema imprescindibile: del resto, chi più di un imprenditore agricolo che vive delle proprie produzioni, può desiderare la salvaguardia del territorio? Il produttore considera il frutteto come il proprio "ufficio" e, senza dubbio, non ha alcun vantaggio né desiderio di investire risorse preziose nell'utilizzo di sostanze chimiche non necessarie.

L'attenzione di Apo Conerpo verso la tutela dell'ambiente è stata al centro del mio intervento al primo Forum nazionale di Legambiente sull'Agroecologia Circolare, tenutosi a Napoli lo scorso 15 ottobre. Nell'occasione, ho ribadito ai numerosi rappresentanti del mondo agroalimentare presenti e al Presidente della Commissione Agricoltura del Senato il pieno impegno di Apo Conerpo in tema di sostenibilità ambientale. Dal palco del Forum, tuttavia, ho scelto di estendere l'analisi anche su di un fronte troppo spesso trascurato: quello della sostenibilità economica delle imprese agricole.

Al mondo della produzione ortofrutticola viene quotidianamente (e legittimamente) richiesto un grande impegno sul fronte della sostenibilità ambientale (massima attenzione nell'uso di agrofarmaci e prodotti fitosanitari, risparmio delle risorse idriche, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, solo per citare alcuni temi di cruciale importanza). Parimenti, dall'agricoltura si attende un costante impegno sul fronte della sostenibilità sociale, che si concretizza nella creazione di nuovi posti di lavoro. Anche su questo fronte l'impegno di Apo Conerpo è massimo, soprattutto in un anno difficile come quello che si avvia alla conclusione, che ha visto andare perdute centinaia di migliaia di giornate/uomo a causa dei danni derivanti dall'invasione della cimice asiatica: analizzando il costo di produzione di un kg di frutta, si scoprirà che la voce più consistente è indubbiamente quella della manodopera, che impatta sul costo finale dal 30% al 40%.

Affinché la sostenibilità sociale e ambientale possano essere perseguite, tuttavia, occorre che sia soddisfatto un prerequisito essenziale: la sostenibilità economica. Senza sostegno alla redditività dei produttori il sistema non funziona più: se perdiamo le aziende agricole a causa delle difficoltà economiche l'impatto sociale ed ambientale sarà tremendo. Basti pensare ai danni causati dalla cimice asiatica nel solo nord Italia e nelle sole coltivazioni di pere e drupacee: quasi 500.000 giornate di lavoro perse, un passivo per ettaro coltivato di oltre 8000 euro e oltre 350 milioni di euro di danni.

Ecco perché siamo convinti che il tavolo della sostenibilità abbia bisogno di reggersi su tre gambe parimenti solide: ambiente, lavoro, reddito delle imprese. Ed è ancora più vero in un anno come questo dove le conseguenze dei cambiamenti climatici stanno colpendo sistematicamente le nostre aziende, pesando come macigni sui bilanci.

In questo quadro si innesta anche una riflessione sul futuro del biologico: Apo Conerpo ha sempre creduto fortemente in questo comparto e non è un caso se quasi 2000 ettari dei 30.000 afferenti alla nostra OP sono già coltivati seguendo il disciplinare bio, spesso con investimenti molto importanti. Tuttavia il futuro, stante la situazione attuale, è preoccupante: se non troviamo rimedi efficaci e rapidi alle enormi minacce derivanti dai cambiamenti climatici, il comparto del biologico si troverà in una sofferenza sempre maggiore. Sarà necessario l'impegno di tutti, dalle imprese alle istituzioni al mondo della ricerca, per riuscire a tutelare la redditività delle nostre aziende: quello di Apo Conerpo, di sicuro, non mancherà.

APO CONERPO FRA I PROTAGONISTI DELL'EVENTO DI LEGAMBIENTE A NAPOLI

La sostenibilità al centro del nostro impegno quotidiano

Ufficio Stampa Apo Conerpo

Lo scorso 15 ottobre a Napoli si è tenuto il forum di Legambiente "Agroecologia circolare: dal campo alla tavola". Il Presidente Davide Vernocchi ha testimoniato l'impegno ultra decennale di Apo Conerpo verso la sostenibilità ambientale.

L'agricoltura è la prima vittima degli effetti del cambiamento climatico: innalzamento delle temperature, irregolarità delle precipitazioni, eventi estremi, sono sotto gli occhi di tutti e, con essi, i loro effetti sempre più gravi sulle coltivazioni ortofrutticole. **Quale ruolo gioca il settore agricolo, con le proprie emissioni, sul cambiamento climatico?** Quali possibilità ci sono per la definizione di un nuovo modello di agricoltura che abbracci il tema della sostenibilità a 360 gradi? A queste e a numerose altre domande si è cercato di rispondere lo scorso 15 ottobre al primo Forum nazionale di Legambiente sull'Agroecologia Circolare, realizzato con il patrocinio della Regione Campania e del Comune di Napoli e grazie al sostegno dei partner principali, Apo Conerpo *in primis* che, da oltre dieci anni ha intrapreso un importante percorso di sostenibilità ambientale. Presenti all'evento anche gli altri partner principali: Alce Nero, Barilla, Bonifiche Ferraresi, Coop, Italia Zuccheri, Gruppo Bancario cooperativo Icrea e Fabbri Group, oltre ai partner sostenitori Cib, Consorzio italiano biogas, Oleificio Zucchi, Rigoni di Asiago e altri partner tra cui Conapi-Mielizia.

La sfida di Legambiente è quella di proporre una nuova alleanza che possa condurre, oltre alla riduzione dell'utilizzo della chimica attraverso il ricorso a buone pratiche agronomiche, ad un impegno concreto per un *Green new deal* anche in questo settore. L'obiettivo? Sviluppare un nuovo modello di agricoltura che sposi appieno la sostenibilità ecologica; un'agricoltura che possa finalmente diventare non solo l'asse portante dell'economia made in Italy, ma un settore strategico anche dal punto di vista ambientale a cominciare dalle sfide imposte dalla crisi climatica.

"La prima persona che ha a cuore la tutela dell'ambiente - ha commentato il Presidente di Apo Conerpo, Davide Vernocchi durante il suo intervento sul palco - è sicuramente il

produttore agricolo. È il suo "luogo di lavoro" e la sua fonte di reddito: quale imprenditore non avrebbe l'interesse a tutelarla nel migliore dei modi? Eppure questa naturale connessione sembra sfuggire all'opinione pubblica che, sempre più spesso, immagina l'imprenditore agricolo come un "corpo estraneo" che impoverisce la terra, inquina l'acqua e l'aria abusando di agrofarmaci e pesticidi. Niente di più lontano dalla verità: come Apo Conerpo siamo impegnati al massimo da oltre dieci anni, insieme a tutti i nostri soci, sul fronte della sostenibilità ambientale, come dimostrano i diversi progetti a cui abbiamo aderito, con l'obiettivo di dimostrare che l'agricoltura, se eseguita con buone pratiche, è alleata dell'ambiente. E la nostra collaborazione con Legam-



biente va esattamente in questa direzione: vogliamo che il nostro impegno sia valorizzato e certificato da un ente autorevole e riconosciuto”.

I PROGETTI DI APO CONERPO PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

L'evento ha rappresentato anche l'occasione per ribadire l'impegno quotidiano di Apo Conerpo sul fronte della sostenibilità ambientale. Un impegno che si concretizza nel sostegno e nella partecipazione diretta a numerosi progetti tra cui si evidenziano:

- il Progetto LCA - Life Cycle Assessment - dell'Università Sant'Anna di Pisa a cui Apo Conerpo ha aderito in qualità di capofila, per la definizione dell'impronta ambientale di prodotti freschi e trasformati e il confronto tra i metodi di Produzione Integrata e Biologico. In particolare, sono stati realizzati rilievi e puntuali misurazioni degli impatti ambientali di tutte le operazioni colturali, del trasporto, dello stoccaggio e della trasformazione per le filiere di pera, pesco (dal campo fino alla distribuzione di prodotto fresco compresa la realizzazione del prodotto trasformato, succo di frutta confezionato in vetro ed in brik) e per la filiera del pomodoro da industria (dal

campo alla realizzazione della passata e della polpa in scatola);

- il progetto Life PREFER, a cui Apo Conerpo ha partecipato in qualità di associato all'Organizzazione Interprofessionale del pomodoro da industria del Nord Italia, per l'attuazione della metodologia Product Environmental Foodprint (PEF) elaborata dalla Commissione Europea nella stima dell'impronta ambientale del pomodoro trasformato;
- il progetto Life Climate Change-R della Regione Emilia Romagna, finalizzato a definire la ricaduta di alcune buone pratiche agricole sulla sostenibilità delle produzioni ortofrutticole. I risultati raggiunti hanno evidenziato che le Buone Pratiche Agricole possono efficacemente ridurre le emissioni di gas clima alteranti;
- il progetto Life MAGIS, come unico partner per la filiera ortofrutticola, realizzato dall'ENEA, che ha come finalità la redazione delle regole per la certificazione di sostenibilità ambien-



tale rilasciata e validata dal Ministero dell'Ambiente, per prodotti con marchio "Made Green in Italy" nel rispetto delle regole del PEF (Product Environmental Foodprint) comunitarie.

LA FRUTTICOLTURA COMBATTE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

A questi progetti si aggiunge il grande impegno di Apo Conerpo sul fronte della **riduzione della propria impronta carbonica**: in primis, è stato commissionato all'Università della Tuscia di Viterbo il computo dello stoccaggio di carbonio assicurato dalle colture frutticole della OP e, sulla base dei dati del catasto frutticolo, la misura del quantitativo di carbonio assorbito e stoccato nelle aziende agricole socie. Sono stati poi messe a confronto le emissioni dei differenti metodi di coltivazione (convenzionale, integrato e biologico) ed è stato infine stimato il quantitativo di anidride carbonica sottratta all'atmosfera dalle colture pluriennali delle aziende socie. In questo modo è stato possibile stabilire quanto sia efficace il mantenimento dei frutteti in campagna al fine di evitare le emissioni di gas alteranti, affermando, supportati dai dati, l'evidente beneficio ambientale in termini di sequestro di carbonio legato alla produzione di frutta di Apo Conerpo. In sintesi, è stato dimostrato che il sistema frutticolo contribuisce attivamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici.



L'ESECUTIVO ANNUALE REALIZZATO IN UN CONTESTO NORMATIVO MUTEVOLE

Programma Operativo 2020 approvato all'unanimità

Lisa Martini
Ufficio OCM e progettazione F.In.A.F.

Via libera dell'Assemblea dei soci all'annualità 2020 del Programma Operativo 2018-2022 della AOP F.In.A.F. presentato alla Regione Emilia Romagna.

La terza annualità del Programma Operativo presentata all'Assemblea dei soci è stata elaborata nell'ambito di **uno scenario normativo nazionale che ha subito numerosi e recenti cambiamenti**, in particolare per quanto riguarda la fissazione di nuovi importi massimali e forfettari, quasi tutti rideterminati al fine di poter essere certificati da un organismo accreditato. L'Assemblea, visto il contesto legislativo mutevole, ha ringraziato la struttura di F.In.A.F. e le OP per la loro preziosa collaborazione nello strutturare un Esecutivo annuale finalizzato a soddisfare le esigenze e i progetti delle aziende agricole socie.

L'ANNUALITÀ 2020 IN CIFRE

Per l'annualità 2020 le **OP che hanno delegato a F.In.A.F. la presentazione del Programma Operativo sono 13**, di cui 5 in Emilia Romagna (Apo Conerpo, Orogel, Asipo, Cooperativa Modenese Essiccazione Frutta, GBC Funghi delle Terre di Romagna), 4 in Puglia (La Palma, Conapo, Fimagri, Bio.Orto), 2 in Lombardia (Apol Industriale, Verde Intesa) e 2 in Lazio (Horta, Coopemocciolo), mentre restano socie di F.In.A.F. le OP Uniproledi e Conserve Gard riconosciute in Francia che, in base alle nuove normative comunitarie, provvederanno a presentare in territorio fran-

cese la domanda di aiuto per l'Esecutivo annuale 2020.

Il **Valore del Prodotto Commercializzato della AOP sfiora i 754 milioni di Euro**, con un Fondo di Esercizio generato pari ad Euro 68,4 Milioni di Euro. I cambiamenti delle disposizioni nazionali, pur essendo di ampia portata, non hanno portato ad una variazione sostanziale della struttura dell'Esecutivo annuale presentato, rispetto a



quanto previsto tre anni fa, in occasione della presentazione del Programma Operativo pluriennale. In particolare l'annualità 2020 si è articolata nelle seguenti Misure:

- **M1 Pianificazione della produzione**, compresi gli investimenti in immobilizzazioni materiali: 13,3% delle risorse
- **M2 Miglioramento o mantenimento della qualità dei prodotti, freschi o trasformati**: 40,9% delle risorse;
- **M31 Incremento del valore commerciale dei prodotti e miglioramento della commercializzazione**: 12,7% delle risorse;

• **M32 Promozione dei prodotti, freschi o trasformati, e attività di comunicazione diverse** da quelle realizzate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi: 2,9% delle risorse;

• **M4 Ricerca e produzione per fini sperimentali**, compresi gli investimenti in immobilizzazioni materiali: 0,6% delle risorse;

• **M6 Azioni di prevenzione e gestione delle crisi elencate all'articolo 33, paragrafo 3, primo comma, del regolamento (UE) n. 1308/2013**: 9,7% delle risorse;

• **M7 Azioni ambientali** di cui all'articolo 33 (5), del regolamento (UE) n. 1308/2013, inclusi gli investimenti in beni materiali: 19% delle risorse.

Nonostante quindi l'ultimo anno, caratterizzato per il settore ortofrutticolo da una serie di eventi drammatici a partire dagli eventi climatici avversi, fino all'emergenza della cimice asiatica, le **Organizzazioni di Produttori e le imprese agricole socie, non hanno rinunciato a portare avanti progetti di sviluppo per il futuro**, cercando di cogliere tutte le opportunità e le risorse messe in campo dall'OCM che continua a rivelarsi un ottimo strumento per incentivare l'aggregazione e la competitività delle nostre aziende agricole. A tal scopo quindi, tra le **richieste avanzate alle istituzioni per affrontare l'emergenza cimice, nella massima condivisione dei Programmi operativi per le OP/AOP**, c'è la necessità di una **maggiore flessibilità nella loro gestione**, in vista degli eventi occorsi e per affrontare le prossime sfide, evitando così di perdere risorse preziose.

NUOVA LINEA A RAVARINO (MO) PER POLPE E PASSATE CIRIO

Pomodoro, Conserve Italia investe in tecnologia

Giovanni Bucchi
Ufficio Stampa Conserve Italia

La presentazione del nuovo impianto in occasione dell'open day della fabbrica, tenutosi sabato 19 ottobre.

Un investimento da 7 milioni di euro per un moderno impianto con una potenzialità da 55 milioni di pezzi all'anno, esteso su 3.000 metri quadrati in un'area in precedenza dedicata a magazzino. È la **nuova linea produttiva per polpe e passate di pomodoro in Tetra Recart®** realizzata da Conserve Italia nello stabilimento di Ravarino (Mo) e presentata in occasione dell'open day promosso sabato 19 ottobre dal **Gruppo cooperativo dei marchi Cirio e Valfrutta**. Entrata in funzione con la campagna di questa estate, la nuova linea ha già prodotto 10 milioni di brik, la metà dei quali con pomodoro biologico. "I brik realizzati nel nuovo impianto

di Ravarino, capace di lavorare fino a 12.000 pezzi all'ora, sono venduti soprattutto all'estero - ha detto il presidente di Conserve Italia, **Maurizio Gardini** -. Abbiamo dedicato grande attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale, installando l'illuminazione a LED con un risparmio di 20.000 kWh all'anno (pari a 9 tonnellate di CO2), mentre il raffreddamento dei brik viene svolto mediante un circuito chiuso di acqua raffreddata con pompe automatizzate che permettono il massimo contenimento dei consumi elettrici e un risparmio idrico del 90% rispetto ai sistemi tradizionali". "Questo investimento - ha aggiunto Gardini - è tra i più importanti tra quelli fatti negli ultimi anni dal Gruppo e ci consente di valorizzare al meglio il pomodoro conferito dai nostri soci agricoltori".

Grazie alla nuova linea, la capacità produttiva dello stabilimento di Ravarino in termini di pezzi (scatole, bottiglie, brik) è aumentata di oltre il 20%, passando da 74 a 90 milioni all'anno. Inoltre, si è generato anche un impatto occupazionale, con 25 lavoratori stagionali in più assunti durante la campagna del pomodoro e impiegati su tre turni. "Il territorio modenese ha sempre avuto un'importanza fondamentale per Conserve Italia - ha spiegato



Gardini -. Tra i consorzi di cooperative ortofrutticole che nel 1976 hanno fondato l'azienda, figurava anche il Copar di Ravarino, divenuto successivamente Covalpa con l'acquisizione del marchio Mon Jardin. Negli ultimi anni lo stabilimento ravarinense è divenuto un punto di eccellenza del Gruppo, con una capacità produttiva di 75.000 tonnellate di materia prima all'anno. Qui diamo lavoro ogni anno a 270 persone tra dipendenti fissi e stagionali, con un impatto economico che solo per gli stipendi si aggira attorno ai 5 milioni di euro".

Ma ci sono anche altre caratteristiche che rendono unico lo stabilimento. "Dal 2014 abbiamo puntato su Ravarino per pomodoro e legumi biologici, arrivando a concentrare solo qui la produzione - ha sottolineato il direttore generale **Pier Paolo Rosetti** -. Negli ultimi tre anni abbiamo investito oltre mezzo milione di euro per potenziare queste linee, tanto che il pomodoro bio è quadruplicato, da 3.000 a 12.000 tonnellate, spinto dalla domanda dei mercati internazionali, in particolare del Centro e Nord Europa, dove viene commercializzato con il marchio Cirio, mentre per l'Italia abbiamo lanciato la gamma Valfrutta BIO".



I vertici di Conserve Italia con l'assessore regionale alle Attività produttive Palma Costi durante l'open day della fabbrica di Ravarino.

LA COOPERATIVA PROTAGONISTA DI UN EVENTO DEDICATO AL MACHINE LEARNING

Intelligenza Artificiale: Google sceglie Agrintesa

Ufficio Stampa Agrintesa

Lo stabilimento di Castel Bolognese esempio di applicazione di questa tecnologia nel settore agricolo.

Cosa lega l'intelligenza artificiale al mondo ortofrutticolo? La risposta viene dall'esperienza che la cooperativa faentina, aderente ad Apo Conerpo, sta realizzando da due anni, utilizzando il cosiddetto "machine learning": Agrintesa, già dal 2017, infatti ha adottato nel suo stabilimento di Castel Bolognese il sistema di riconoscimento visivo HDIA (High Definition Innovative Agrovision) sviluppato e brevettato da Sermac in collaborazione con Bioretics. Un'accelerazione tecnologica importante da parte di Agrintesa che è stata notata da Google, tanto che il colosso di Mountain View ha scelto la cooperativa romagnola come testimonial dell'evento "L'economia dell'Intelligenza. Machine Learning il futuro delle imprese" tenutosi a Roma lo scorso 25 settembre. All'evento hanno partecipato due aziende italiane: ad Agrintesa si è unita anche Saccheria Franceschetti, che Google ha selezionato poiché "rappresentano un esempio di adozione matura dell'Intelligenza artificiale" nel nostro Paese.



UNA I.A. A SERVIZIO DELLA SELEZIONE DEI FRUTTI

Il sistema utilizzato da Agrintesa per la gestione dei dati sfrutta il Google Protocol Buffers che è mosso da un cervello elettronico dotato di intelligenza artificiale. In parole povere **più lo si utilizza e più impara a riconoscere e classificare i frutti per le loro caratteristiche**, sia esterne che interne. Un aspetto fondamentale per un'impresa ortofrutticola, che è così in grado di rispondere alle richie-

ste più esigenti del mercato, offrendo con costanza frutti dello stesso livello qualitativo.

L'occhio artificiale ha un sistema di visione che analizza il frutto a 360 gradi e riesce a valutare anche la qualità interna, identificando eventuali anomalie della polpa come parti morbide, ammaccature, danni da insetto, sovra-maturazione etc.. garantendo il cliente ed il consumatore finale.

OBBIETTIVO: AGRICOLTURA SEMPRE PIÙ 4.0

"Gli investimenti tecnologici effettuati vanno nella direzione di incrementare la qualità della nostra offerta – spiega Federico Cavassi, responsabile dell'implementazione del sistema per Agrintesa – qualificando ulteriormente la produzione dei nostri soci produttori. L'intelligenza artificiale, che ha visto la sua prima applicazione nello stabilimento di Castelbolognese garantendoci un miglioramento costante delle marginalità stimato nell'ordine del 10%, è in fase di studio ed implementazione anche in altri ambiti della filiera di Agrintesa in quanto crediamo fortemente in un'Agricoltura sempre più 4.0".



PRESENTATA AL FRUIT ATTRACTION DI MADRID

Patata, la confezione è 100% plastic-free

Augusto Renella
Marketing R&D Manager Naturitalia

Naturitalia ha presentato alla manifestazione spagnola una nuova confezione priva di plastica per la Patata.

Completamente privo di plastica, in materiale cartaceo e disponibile in più misure, è il nuovo packaging per la patata presentato da Naturitalia al Fruit Attraction di Madrid.

Riservato a due prodotti di nicchia, come la patata dell'Appennino Emiliano e la patata a Buccia Rossa, in futuro è previsto un allargamento dell'utilizzo di questo materiale di confezionamento anche ad altre specie ortofrutticole.

UN MATERIALE MOLTO VERSATILE

Oltre a produrre con tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale, come la coltivazione a lotta integrata, Naturitalia, business unit di Apo Conerpo, punta a ridurre l'impatto sull'ambiente dei propri prodotti ortofrutticoli anche con il packaging; il nuovo materiale è infatti composto da carta ed idrato di cellulosa, materiali che possono essere entrambi smaltiti dal consumatore nel ciclo dei rifiuti cartacei e riciclati in un'ottica di economia circolare, garantendo dunque anche la sua eco sostenibilità.

Il nuovo materiale si presta bene al confezionamento della Patata perché permette di proteggere il prodotto dalla luce ed al tempo stesso consente al tubero di respirare, dato che il

materiale cartaceo è completamente permeabile e non crea condense di acqua all'interno della confezione.

UN IMPORTANTE PROGETTO DI AGGREGAZIONE

Le confezioni di Patata realizzate in questo materiale innovativo, segnano l'inizio della distribuzione dei prodotti della divisione Pataticoltori d'Italia, un progetto di aggregazione della produzione pataticola italiana avviato da Naturitalia la scorsa primavera, unendo

le produzioni di cooperative aderenti del nord, del centro e del sud Italia. Il prodotto viene attualmente proposto sul mercato italiano in confezione da 1,5 kilogrammi, alcune importanti insegne della distribuzione organizzata lo hanno già inserito a scaffale, in futuro, Naturitalia si propone di aggiungere altre referenze di patata e anche un allargamento della confezione ad altre specie ortofrutticole.

Nel corso della manifestazione madrilena è stato riscontrato un buon livello di interesse verso il nuovo materiale di confezionamento anche da clienti di Naturitalia di diversi paesi europei, le potenzialità di questo materiale appaiono tutte da sviluppare nell'ottica di una progressiva riduzione della plastica e dei suoi derivati nei materiali di confezionamento dei prodotti ortofrutticoli di Naturitalia.



OK ALL'AZZERAMENTO DELL'IRPEF E NIENTE TAGLI ALLE AGEVOLAZIONI PER IL GASOLIO

Dalle filiere all'export, così il Governo rilancia l'ortofrutta

Alessandro Pantani

Le linee programmatiche del ministro Bellanova: "La priorità è tutelare il reddito degli agricoltori".

Ci sono impegni già presi, messi nero su bianco nel testo che scandisce la manovra economica del governo: **azzeramento dell'Irpef per chi vive di agricoltura e nessun taglio alle agevolazioni per il gasolio e 80 milioni in tre anni a sostegno delle imprese più colpite dalla cimice asiatica**. Altri sono stati manifestati come obiettivi dal ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali **Teresa Bellanova** in una recente audizione alle commissioni Agricoltura di Camera e Senato. Sono le linee programmatiche che guideranno il Mipaaf nei prossimi mesi,

con il settore dell'ortofrutta sempre più centrale. Diverse le misure annunciate dal ministro, da un piano straordinario per l'export al potenziamento dei contratti di filiera.

"NON AUMENTIAMO LE TASSE"

Una certezza c'è, per Bellanova. **"Il comparto agricolo è tornato nell'agenda economica da protagonista e ha avuto l'attenzione che merita, pur in un contesto di risorse limitate"**. La manovra traduce in azioni le intenzioni. **"Abbiamo mantenuto l'impegno di non aumentare le tasse agli agricoltori"** il commento della numero uno del Mipaaf alla legge di bilancio. Che, dopo l'ok in Consiglio dei ministri, passerà al vaglio del parlamento italiano e dell'Europa. Intanto il ministro

accoglie i risultati finora ottenuti. **"Sono soddisfatta dell'azzeramento Irpef per chi vive di agricoltura, che significa quasi 200 milioni di euro che lasciamo alle imprese per investire. Non ci saranno aumenti sull'imposta di registro e, come era già confermato con il ministro Gualtieri (Economia, ndr), le agevolazioni per il gasolio agricolo non subiscono tagli"**.

I NUMERI DEL SISTEMA E IL VALORE DEL COMPARTO

I numeri prima di tutto. **"L'Italia – l'analisi durante la presentazione delle linee programmatiche – detiene alcuni primati europei, a partire dal valore aggiunto, pari a 33 miliardi di euro, che ci mette prima della Francia e della Spagna. È nostro oltre il 35% del valore commercializzato dell'Ue di mele e uva, il 47% di kiwi, il 61% di nocciole sgusciate, il 35% di prodotti vivaistici. E l'agricoltura rappresenta il cuore pulsante del sistema agroalimentare nazionale, che conta oltre un milione di imprese che danno lavoro a più di 1,4 milioni di persone. Parliamo di circa il 14% del Pil con 219,5 miliardi di euro"**.

Premesso questo, il ministro ha stilato una serie di priorità e obiettivi concreti per l'azione di governo: si parte dal rafforzamento della competitività delle imprese per arrivare alla valorizzazione del made in Italy, ai processi di innovazione sostenibile e alle azioni organiche per la difesa del suolo agricolo.

RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI

"La nostra priorità assoluta è tutelare il reddito degli agricoltori" la sintesi di Bellanova. Obiettivo da raggiungere **"garantendo competitività alle imprese, a partire dall'utilizzo della leva fiscale. La missione complessiva del governo è quella di assicurare una diminuzione delle tasse"**. Allo stesso tempo l'esecutivo è al lavoro **"per il**



Il Ministro delle Politiche Agricole, Teresa Bellanova, durante un incontro in Prefettura a Ferrara sul tema dell'emergenza cimice asiatica

rilancio degli investimenti attraverso il potenziamento dei **contratti di filiera e di distretto**, individuando nuove forme incentivanti per la digitalizzazione, l'export e l'e-commerce. E abbiamo bisogno di rendere più forti, equi e stabili i rapporti tra agricoltori e trasformatori. In questa chiave utilizzeremo anche uno strumento di progettazione territoriale come i distretti del cibo. È mia intenzione convocare con costanza a livello politico e tecnico tavoli per singola filiera". Già avviate le prime riunioni, nelle prossime settimane si proseguirà con incontri dedicati anche all'ortofrutta. Annunciato anche un **sostegno all'imprenditoria femminile**, che oggi rappresenta il 30% circa dell'agricoltura nazionale, e **per i giovani**: solo l'8% delle aziende è guidato da under 40. Il ministro ha anche parlato di **"trasparenza in etichetta"** da garantire, così come è da assicurare legalità e correttezza sui mercati". Il governo si impegnerà per **combattere il caporalato**

che "è mafia. Vogliamo lavorare per la piena applicazione della legge 199 del 2016, dobbiamo attuarla tanto nella parte della repressione quanto nella prevenzione del fenomeno".

IL PIANO STRAORDINARIO PER IL MADE IN ITALY E I CAMBIAMENTI CLIMATICI

Cento miliardi di euro è il valore stimato del giro d'affari del falso **made in Italy** agroalimentare a fronte dei circa 42 miliardi di valore dell'export di quello autentico. "Ciò che subiamo ogni giorno su tanti mercati – le parole del ministro – è un vero e proprio furto di identità. Ecco perché ho chiesto al presidente Conte e al ministro Di Maio un potenziamento del piano strategico per la **promozione del made in Italy agroalimentare**: dobbiamo rafforzare il coordinamento, garantire risorse adeguate e puntare sulla commercializzazione e comunicazione del prodotto di origine italiana sui mercati più

importanti". I numeri dicono che le esportazioni dei prodotti italiani sono cresciute molto, "ma i mercati esteri di sbocco sono concentrati: **la metà del valore delle esportazioni italiane viene realizzata in cinque Paesi** (Germania, Francia, Usa, Regno Unito e Spagna, ndr) e mancano nazioni come la Cina, il Giappone, l'India. In Russia abbiamo perso posizioni. Dobbiamo cogliere al meglio anche l'occasione di Expo Dubai 2020". Si intende valorizzare le produzioni biologiche che vedono una crescita costante degli ettari dedicati alla coltivazione, ora arrivati a due milioni.

Per quanto riguarda i **cambiamenti climatici**, l'Italia "deve svolgere un ruolo guida in linea con quanto previsto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite". **L'obiettivo è tutelare il reddito degli agricoltori colpiti da calamità attraverso il potenziamento del Fondo di solidarietà nazionale** e con un rinnovo degli strumenti pubblici di intervento.

Cercate uno specialista che possa affiancare la vostra azienda nella tutela dei crediti commerciali in Italia e nel mondo?



Assicurazione dei Crediti, Cauzioni e C.A.R - Recupero Crediti

La gestione dei crediti è un elemento chiave per garantire valore all'impresa. La missione di Coface è di agevolare le attività commerciali delle imprese a livello globale attraverso una gamma completa di prodotti e servizi versatili ed efficienti di assicurazione e gestione dei crediti.

L'offerta di Coface è progettata per consentire alle aziende di gestire e proteggere con cura i propri crediti e di lavorare in tutta sicurezza, in Italia e all'Estero.

Agenzia Generale dell'Emilia Romagna

Sede Legale: Ravenna

CREDITPARTNER Srl
Via Antonio Meucci 1 (scala C)
48100 Ravenna
tel. 0544 408911
ravenna@coface.it

Presidente CreditPartner srl

Mario Boccaccini

coface
FOR SAFER TRADE

AD ALBAREA (FE) MESSE A CONFRONTO DIVERSE MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE

La deriva dei fitofarmaci: un problema di attualità

Matteo Modesti, Vincenzo Buonfiglio, Massimo Basaglia
Ufficio Tecnico Apo Conerpo

Revisione del PAN: la riduzione della deriva è possibile.

L'opinione pubblica vede buona parte dell'agricoltura quale concausa di elevati impatti ambientali a minaccia della salute dei consumatori, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo di agrofarmaci. Per questi motivi nell'attuale revisione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN 2019) ci si è focalizzati maggiormente sulla possibile riduzione dell'utilizzo degli

agrofarmaci. Per raggiungere questo obiettivo le strategie che si intendono adottare riguardano principalmente la messa al bando o la riduzione dell'uso di prodotti dannosi per l'ambiente e/o per l'uomo e la riduzione della deriva conseguente la distribuzione degli stessi. Con il termine "deriva" si indica la quantità di miscela contenente l'agrofarmaco che durante la distribuzione non si posa sugli organi bersaglio, foglie o frutti, ma rimane nell'aria per poi depositarsi altrove (altre colture, interfilari, ecc).

Per ottenere un miglioramento della

distribuzione della miscela antiparassitaria si possono adottare diverse strategie, tra cui l'utilizzo di ugelli anti-deriva e la taratura della macchina irroratrice. Gli effetti negativi della deriva riguardano principalmente le gocce più piccole e leggere, per questo il funzionamento dei dispositivi anti-deriva determina, tramite l'inserimento di aria all'interno, la creazione di gocce più grosse e pesanti.

L'ESPERIENZA DI ALBAREA

Apo Conerpo, da sempre sensibile alle problematiche ambientali, il 19 settembre scorso ha realizzato, presso l'azienda agricola di Bruno Ghelfi (produttore socio della Coop.va Patfrut) ad Albarea (Fe), un'attività dimostrativa destinata ai tecnici delle strutture associate, che consentisse di toccare con mano i risultati delle diverse modalità di distribuzione dei fitofarmaci. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla disponibilità della ditta Bulzoni Meccanica di Ferrara che ha messo a punto le attrezzature e ha predisposto il confronto tra le stesse, in modo da evidenziare le differenze di copertura fogliare e di deriva delle gocce distribuite con differenti tipi di ugelli. Per effettuare queste prove la Bulzoni Meccanica ha preparato due atomizzatori con ugelli diversi e con diverse regolazioni della pressione della pompa.

La prima applicazione è stata effettuata con un atomizzatore equipaggiato con ugelli tradizionali ed un volume di distribuzione di 1500 L/



Foto 1 - Distribuzione del prodotto con atomizzatore equipaggiato con ugelli anti-deriva.

ha. Nella seconda applicazione l'atomizzatore era equipaggiato con ugelli Albuz ATR settati correttamente a seconda della posizione di bagnatura rispetto alla chioma, quindi spostati o chiusi in modo da direzionare il prodotto fitosanitario solamente sulla chioma delle piante, e con un volume di distribuzione di 500 L/ha. Nella terza l'atomizzatore era equipaggiato con ugelli anti-deriva settati in maniera corretta rispetto alla chioma delle piante e con un volume di distribuzione di 500L/ha.

Per verificare la copertura delle piante ottenuta con le tre diverse applicazioni è stato inserito negli atomizzatori, al momento della preparazione della miscela, un prodotto fluorescente. Ovviamente per non avere problemi di nessun tipo, le tre applicazioni sono state fatte in diverse porzioni del frutteto lontane l'una dall'altra. La verifica della distribuzione è stata effettuata verso sera, con bassa lumi-



Foto 2 - Distribuzione del prodotto con atomizzatore equipaggiato con ugelli tradizionali.



**IL NOSTRO MODO
DI LAVORARE È CAMBIATO,
UN POSTO DI LAVORO
MODERNO MIGLIORA
L'EFFICIENZA AZIENDALE**

I tuoi utenti utilizzano strumenti che stanno diventando obsoleti?

Spesso si continua ad utilizzare i dispositivi ben oltre il periodo in cui dovrebbero essere rinnovati, nella convinzione errata di risparmiare. In realtà, ritardare la sostituzione dei vecchi dispositivi comporta un aumento dei costi di gestione complessivi ed espone a rischi di sicurezza.

Rinnova il posto di lavoro con un semplice canone e mantieni la tua azienda al passo con i tempi!

L'offerta di Gruppo Sistema, con noleggio operativo, permette una gestione flessibile e costi certi per incrementare la produttività e la sicurezza dei dipendenti della tua azienda. Scegliere Microsoft Office 365 come piattaforma di produttività significa lavorare con strumenti aggiornati, sicuri, efficienti ed innovativi. Mettiamo a disposizione l'esperienza trentennale in ambito ICT e le competenze acquisite per accompagnarti nel tuo percorso di innovazione.

Contattaci per maggiori informazioni

Gruppo Sistema Spa
Via Vittorio Borghesi, 21
47522 Diegaro di Cesena (FC)
www.grupposistema.it - info@grupposistema.it
Tel: 0547 369511

nosità e con l'ausilio di una lampada ad ultravioletti, in grado di evidenziare la distribuzione della sostanza fluorescente dispersa nel mezzo acquoso.

I RISULTATI DELLA PROVA IN CAMPO

Già durante la fase di distribuzione si sono notate notevoli differenze di deriva nelle tre applicazioni. Laddove erano stati utilizzati gli ugelli anti-deriva era possibile notare che, nel primo filare adiacente a quello dove era passato l'atomizzatore, la "nuvola" di prodotto era davvero poco visibile e scarsa la deriva (foto n. 1), mentre con gli ugelli Albuz ATR la "nuvola" di miscela creata dall'atomizzatore era più evidente, la deriva verso l'alto rimaneva comunque non molto elevata, mentre era elevata quella sul filare adiacente (passaggio del prodotto oltre il filare). Adottando gli ugelli tradizionali la differenza di distribuzione del prodotto fitosanitario era notevole; si è osservata una "nuvola" estremamente voluminosa ed evidente con una distribuzione pronunciata verso l'alto e sui filari



Foto 4 - Copertura di foglie ottenuta con ugelli tradizionali

adiacenti (foto n. 2).

Visti i risultati ottenuti durante l'applicazione ci si potrebbe aspettare che la copertura migliore si ottenga con gli

ugelli tradizionali; in realtà la copertura migliore è stata ottenuta con ugelli anti-deriva e Albuz ATR (foglie e frutti con copertura pressochè totale) (foto n. 3), a fronte di una pessima copertura ottenuta degli ugelli tradizionali (elevato gocciolamento e relativa copertura di una minima parte di foglie e frutti con una popolazione di gocce molto varia per dimensioni) (foto n. 4).

Questa valutazione diretta in campo è risultata utile per comprendere come sia possibile ridurre la deriva anche senza investimenti importanti. Gli attuali ugelli anti-deriva hanno dimostrato una buona distribuzione delle gocce di miscela antiparassitaria, confrontabile con gli ugelli Albuz ATR, che rappresentano il riferimento per questa categoria, con il vantaggio della riduzione della deriva.

La formazione degli agricoltori sul corretto uso delle attrezzature per la distribuzione degli agrofarmaci ha già prodotto un drastico calo del fenomeno della deriva ma sono allo studio tecniche innovative per consentire ulteriori miglioramenti.



Foto 3 - Copertura di foglie e frutti ottenuta con ugelli anti-deriva.

LEADER EUROPEO DELL'ORTOFRUTTA



Nata più di 50 anni fa con l'obiettivo di valorizzare la produzione di migliaia di aziende agricole, Apo Conerpo è la principale Organizzazione di produttori ortofrutticoli europea con 47 cooperative, 6.000 produttori delle regioni più vocate d'Italia, una produzione di 1.050.000 tonnellate e un fatturato di 700 milioni di euro.

Apo Conerpo offre alla propria clientela una gamma completa di ortofrutta di qualità, naturale e dalle ottime caratteristiche organolettiche. L'offerta di Apo Conerpo viene commercializzata allo stato fresco, ma anche indirizzata alla trasformazione per produzioni "firmate" da marchi storici come Valfrutta, Yoga, Derby, Jolly Colombani e Cirio.

L'attività di Apo Conerpo si sviluppa lungo l'intera filiera, ma nasce in campagna, dove i tecnici forniscono precise indicazioni su scelte varietali, programmi di coltivazione e disciplinari di produzione, tenendo conto della vocazionalità da un lato e dell'evoluzione del mercato dall'altro. A livello commerciale, Apo Conerpo si avvale del supporto di cinque società (Alegra, Naturitalia, Valfrutta Fresco, Opera per le pere e Brio per il biologico) in grado di garantire risposte rapide e flessibili alle richieste del consumatore.

La mission di Apo Conerpo si traduce in un impegno costante di valorizzazione del prodotto dei soci, ispirandosi ai principi di mutualità e agli ideali che contraddistinguono da sempre la cooperazione.





BPER:

Banca

I NOSTRI PRODOTTI PER LE AZIENDE AGRICOLE

Soluzioni per coltivare i tuoi progetti.

Vogliamo essere ancora più attenti al territorio. Per questo abbiamo pensato a un pacchetto di prodotti e servizi che affiancano l'imprenditore agricolo nella propria attività. Ti proponiamo soluzioni finanziarie sia per l'attività ordinaria che straordinaria.

Ti aspettiamo in filiale per trovare insieme la migliore soluzione per te.

www.bper.it
800 20 50 40



Vicina. Oltre le attese.

